Scrivere è risolvere problemi

di Eva Pigliapoco e Ivan Sciapeconi

Primaria
*06 - **MARZO***

La tendenza non è nuova e non riguarda solo il nostro Paese: l'offerta di **corsi di scrittura** è costantemente in crescita. Online o in presenza, agganciati a nomi famosi o solo animati da buone intenzioni: questi corsi promettono di compensare il vuoto di competenza legato al *creative writing*.

Eppure, il luogo in cui si dovrebbe insegnare la scrittura creativa, ma non solo, dovrebbe essere la scuola. Il fenomeno non è sufficientemente analizzato, almeno dal punto di vista della didattica. In genere si tratta di corsi che si occupano cioè di come si scrive un buon testo, raramente di come *si insegna* a scrivere.

Che cosa possono insegnare allora i corsi di scrittura creativa a chi lavora nella scuola di base?

Innanzi tutto che la scrittura è una **competenza reale** e ha un proprio appeal se, come tale, viene trattata. Una competenza reale ha bisogno di destinatari reali. In fondo i corsi di creative writing promettono – o lasciano intendere – uno sviluppo

© 2024 Rizzoli Education

comunicativo con pubblicazioni o articoli. È un punto di forza delle scuole di scrittura, ma può essere facilmente implementato nei percorsi didattici della scuola di base. Scrivere per essere letti, che cosa c'è di più semplice e immediato? Allo stesso modo, e questo è forse l'aspetto da inserire con maggior attenzione nella scuola di tutti i giorni, le **strategie di scrittura** adottate da autori più o meno famosi vengono analizzate per essere poi impiegate da parte dei corsisti.

Sul tema delle strategie ci sarebbe molto da dire perché scrivere è un'attività di *problem solving*, non semplice applicazione di un algoritmo. Questa semplice constatazione dovrebbe spazzar via due delle pratiche più consolidate nella comune didattica della scrittura: l'adozione di una scaletta per lo svolgimento del testo e le attività di **scrittura spontanea**. Entrambi questi esempi (scaletta e scrittura spontanea) fanno riferimento a un mondo interiore a lungo sollecitato dalla didattica tradizionale. Una sollecitazione che produce convergenza e buoni sentimenti, ma difficilmente buoni scrittori.

Un **buon laboratorio di scrittura** con le nostre classi dovrebbe avere le caratteristiche della continuità, della sistematicità, ma soprattutto dell'apertura, della sfida autentica, della ricerca di soluzioni laterali e divergenti, del divertimento e della costruzione di teste ben fatte.

© 2024 Rizzoli Education